

A Ponte Milvio con Petroselli e Vecchiotti
A Monte Sacro con Valori e Perna

Manifestazioni con i compagni del PSIUP che entrano nel PCI

Le due assemblee si svolgono questa sera, alle ore 20 - Centinaia di militanti socialproletari chiedono in questi giorni di continuare la loro battaglia nelle file del Partito comunista

VERSO IL FESTIVAL nazionale dell'Unità

Continua con successo la campagna per la sottoscrizione e il proselitismo: superati i 51.000 iscritti

COSTRUIAMO INSIEME UN GRANDE festival nazionale de...
23 settembre 1 ottobre 1972
villaggio olimpico

Il manifesto diffuso a migliaia di copie che lancia la parola d'ordine per la costruzione del Festival nazionale dell'Unità

Migliaia di manifesti con la parola d'ordine «Costruiamo insieme un grande Festival nazionale dell'Unità» sono stati distribuiti in questi giorni in tutta la città e nella provincia mentre centinaia di compagni...

Per quanto riguarda il tessamento al Partito sono stati superati i 51.000 iscritti. Sempre nella giornata di ieri sono affluiti somme per tessere così distribuite: Porto Fluviale (3); STEFFER (50); Colferro (10);...

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE - S. Cesario, ore 20 (Strufaldi - Bernardini); Torre Spaccata, ore 19,30 (Fiorello);...

C.D. - Fiano, ore 20, C.C.D.D., Pci e Psi (Ferrini); Ottavia, ore 19;...

ZONA - PALESTRINA: ore 16,30 attivo femminile e segretario sezione di Palestrina, S. Cesario, Casarolo, Cave, Genzano, S. Vito, Pisoniano, Olevano, Bellere, Rocca S. Stefano, Galliano, con Frisco, Passerini, Bernardini.

CIVITAVECCHIA: ore 19, mandato di Civitavecchia con Bacchetti; ZONA EST: gruppo consigliere della V circoscrizione, ore 19,30,...

CORSO IDEOLOGICO - Primaticcio, ore 19 (Cavuto); Testaccio, ore 18 (Di Meo).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Gruppo di lavoro della sezione...

Per la scuola nella zona di Rebibbia

L'assessore rinnega gli impegni

Giustificazioni pretestuose - La situazione è tale da richiedere provvedimenti urgenti - Più forte la lotta per costringere il Comune a intervenire

Alcune settimane fa l'assessore Martini era impegnato con le famiglie che abitano nella zona di Rebibbia a trovare una soluzione, nel più breve tempo possibile, per la drammatica situazione della scuola: una vera e propria baracca, con condizioni igieniche semplicemente disastrose. Un altro ieri l'assessore si era rappresentato a un'assemblea delle donne di Rebibbia che gli chiedevano conto, ovviamente, delle sue promesse e dei suoi impegni sulla base soprattutto delle indicazioni che esse stesse avevano suggerito per sanare l'insostenibile situazione. All'incontro era presente anche la compagna Lia Ciuffini, consigliere comunale. L'assessore Martini ha cercato, invece, di rimandare tutto riparatando essenzialmente dietro la seguente giustificazione: per questa zona era stato approvato un piano particolareggiato, del quale non siamo impossibilitati a far qualcosa, a cominciare dalla costruzione di una nuova scuola.

Questa sera, alle ore 20, in due sezioni del nostro Partito, si svolgeranno le significative assemblee nel quadro delle manifestazioni che si stanno tenendo in questi giorni per la confluenza dei compagni del PSIUP nel Pci.

I comunisti rispettano le decisioni assunte dalle due minoranze del PSIUP (confluenza nel Psi e continuità del PsiUP) ma è chiaro che si sentono onorati della scelta che ha compiuto la maggior parte dei compagni socialproletari, i quali entrano nel nostro partito non come militanti stanchi e sfiduciati ma coscienti di potere e dover arrecare un contributo notevole alla lotta unitaria che i comunisti conducono per creare un'alternativa democratica nel paese.

Nei giorni scorsi il comitato regionale del partito ha esaminato le conclusioni del congresso straordinario del PsiUP esprimendo la propria soddisfazione per la decisione della maggioranza. Nel comitato regionale comunista sono stati cooptati tre compagni preventivi del PsiUP: Amleto Annesi, Giorgio Fregosi e Nicola Lombardi; il compagno Fregosi è stato chiamato a far parte del comitato esecutivo. Domenica scorsa a Zagarolo, nel corso della festa dell'Unità, quattro segretari di sezione del PsiUP hanno ritirato la tessera comunista, che è stata consegnata loro dal compagno Petroselli. Prendendo la parola, nel corso del comizio, un compagno socialproletario ha spiegato i motivi di questa scelta rinnovando l'appello ai militanti del PsiUP perché confluissero nel Pci.

Ma in tutta la città, in provincia, a centinaia i compagni del PsiUP chiedono l'iscrizione al nostro partito.

E' in questo quadro che si tengono le due manifestazioni di questa sera nelle sezioni di Ponte Milvio e Montesacro; due manifestazioni che si svolgeranno sicuramente in un clima di profonda commozione ma anche di grande mobilitazione: con la coscienza che l'ingresso dei compagni del PsiUP rafforza la nostra lotta in vista degli obiettivi importanti che ci attendono. Innanzitutto la necessità di sconfiggere le manovre reazionarie, di battere questo governo prima che esso possa recare troppo danno al Paese. Lotta vasta ed unitaria, quindi, per aprire al paese la possibilità di una reale svolta democratica.

Rebibbia è tale da richiedere subito interventi capaci di eliminare almeno i disagi più gravi. E' quanto la compagna Ciuffini, le donne stesse di Rebibbia hanno ribadito all'assessore: promesse e impegni per quanto solenni non bastano: esigiamo che essi diventino fatti concreti e perché questo avvenga continueremo la nostra battaglia.

La stessa risposta di lotta l'assessore l'avrà, da tutti, nei quartieri nelle zone dove in questi giorni si è sviluppata la lotta per una scuola migliore, per gli asili, le scuole materne, i centri educativi, i club per le donne, insomma, ci si batte per assicurare ai nostri figli migliori condizioni di vita.

Irruzione della polizia in una lussuosa «casa-squillo» di via Catania
SCOPERTO UN TRAFFICO D'IMMORALI
Anche mezzo milione per un «incontro»

Tra i « clienti » ricchi industriali, produttori, attori del cinema e nobili - Arrestata la proprietaria dell'appartamento, Rosa Vurro - Ma si cercano altri complici - L'età delle « ragazze-squillo » andava dai 15 ai 21 anni - Molte giovanissime appartengono a famiglie « bene » della capitale - Il « giro » esteso ad altre città



Cemento al posto degli alberi?

Tutte inutili le assicurazioni dell'assessore Sapo ai membri del comitato di quartiere di Casalbertone: dove avrebbe dovuto sorgere un parco per i bambini saranno costruiti probabilmente palazzi. Ieri - come documenta la foto - alcuni dipendenti di una ditta fantomatica (a un appunto dei carabinieri) che chiedeva informazioni gli operai non hanno saputo dire neppure il nome del ditto.

Hanno abbattuto gli alberi di piazza De Cristoforo, privando in poche ore il quartiere di tutto il verde di cui disponeva. Un'interrogazione a questo proposito è stata presentata dal consigliere comunale Pietro Alessandro, ma finora non ha avuto risposta. E' del tutto evidente che il Comune non può continuare a fare su questo ennesimo scempio che si sta consumando a danno della collettività.

Un milione e mezzo per tre serate con una ragazza; mezzo milione a notte. Tanto pagava un barone di Crotona per incontrarsi con una delle numerose belle ragazze - che spesso quindicenni - che venivano messe a disposizione di facoltosi « clienti » - per lo più attori del cinema, industriali, commercianti, produttori, nobili, ed altri funzionari di mezza organizzazione di « ragazze-squillo ». Ora il traffico - una vera e propria tratta di ragazze, quasi tutte dai 15 ai 21 anni - è stato scoperto al momento dell'irruzione della polizia in una casa d'appuntamenti, un lussuoso attico di via Catania 201 dove abitualmente avvenivano gli incontri. Al momento della « sorpresa » gli agenti hanno trovato in una camera una ragazza di 18 anni, Grazia, che si stava intrattenendo con un cliente.

La proprietaria dell'appartamento, la quarantenne Rosa Vurro, è stata arrestata per induzione, favoreggiamento e sfruttamento aggravato della prostituzione. Ma tutto lascia prevedere che la donna non sarà la sola a finire dentro: la polizia infatti sta interrogando altre persone complicit con la Vurro del turpe « commercio ». La polizia è al lavoro anche per identificare tutte quelle persone che non sono poche, stando alle indiscrezioni trapelate - che avrebbero avuto rapporti con ragazze minorenni, per lo più quindicenni. Tutto lascia prevedere, insomma, clamorosi sviluppi e scottanti retroscena.

Era da molto che Rosa Vurro - meglio conosciuta nel suo « giro » con il soprannome di Rosalinda - aveva avviato un fiorente e redditizio « commercio » di « ragazze-squillo » dalle dimensioni molto estese. Invece la polizia ha identificato, infatti, circa 35 giovani che frequentavano la « casa-squillo » di via Catania e circa 200 tra i « clienti », si parla di nomi molto in vista nel mondo del cinema, dell'industria e delle arti. La maggioranza delle ragazze « reclutate » da Rosa Vurro appartenevano a buone famiglie (è il caso di alcune quindicenni figlie di alti funzionari dello Stato, sul cui nome, ovviamente, viene mantenuto il più stretto riserbo da parte degli inquirenti), al mondo del cinema, attrici ed attrici più o meno note, non mancano naturalmente ragazze straniere, brasiliane, svedesi, tedesche, inglesi e francesi. Ma anche la « clientela » era tra le più selezionate: era cura di « Rosalinda », infatti, accertarsi prima, tramite accurati controlli, della posizione finanziaria del possibile « cliente ». Del resto le « tariffe » non erano delle più accessibili; per ogni incontro si pagava la bella clientela di mezzo milione. Per i più assidui il prezzo diminuiva di molto, ma mai al disotto delle centomila lire. La Vurro - ha accertato la polizia - si prendeva la metà della somma percepita.

Altri quattro giovani sono finiti dentro per droga: sono stati arrestati per detenzione e consumo di stupefacenti. Si chiamano Salvatore La Mantia, 27 anni, detto « il nomade », Alessandro Fallani, 21 anni, Gaetano Rabb, 23 anni e Giorgio Palazzi, 22 anni.

L'altra notte a Trastevere

Arrestati quattro giovani che spacciavano hashish

Altri quattro giovani sono finiti dentro per droga: sono stati arrestati per detenzione e consumo di stupefacenti. Si chiamano Salvatore La Mantia, 27 anni, detto « il nomade », Alessandro Fallani, 21 anni, Gaetano Rabb, 23 anni e Giorgio Palazzi, 22 anni. Da molto tempo i carabinieri tenevano d'occhio Salvatore La Mantia che vendeva hashish nella zona di Trastevere. L'altra notte un militare in borghese gli si è avvicinato chiedendogli della droga e la Mantia gli ha invitato a casa sua per consegnargliela. I due hanno attraversato Trastevere e sono giunti all'abitazione della Mantia, in via Manara.

Un altro giovane è stato arrestato per consumo di stupefacenti. Si chiama Alessandro Fallani, 21 anni, di via Lazio, e si era visto con un altro giovane, un geometra, un disegnatore e uno studente. A questo punto sono intervenuti altri carabinieri che hanno perquisito tutti: nelle tasche di Alessandro Fallani c'erano 70 grammi di hashish.

UNA LETTERA della Selenia

In merito alla notizia da noi pubblicata il 21 giugno scorso su uno scippo alla Selenia contro la minaccia di appressarsi l'azienda che ci inviò una lettera nella quale si smentisce che contro 26 operai siano state adottate misure quali la sospensione dello stipendio. Tutti i dipendenti - afferma la lettera della Selenia - hanno percepito le retribuzioni loro spettanti alle scadenze previste.

UNA LETTERA della Selenia

In merito alla notizia da noi pubblicata il 21 giugno scorso su uno scippo alla Selenia contro la minaccia di appressarsi l'azienda che ci inviò una lettera nella quale si smentisce che contro 26 operai siano state adottate misure quali la sospensione dello stipendio. Tutti i dipendenti - afferma la lettera della Selenia - hanno percepito le retribuzioni loro spettanti alle scadenze previste.